

COMUNE DI SENIGALLIA

PROVINCIA DI ANCONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 8

Seduta del 05/03/2026

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026/2028 - PRIMA VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE – ELENCO ANNUALE

L'anno duemilaventisei addì cinque del mese di marzo, alle ore 15:00, nel Palazzo Municipale di Senigallia e nella solita sala delle adunanze consiliari.

Previa convocazione nei modi di rito, si è oggi riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio Comunale la cui seduta si svolge in forma mista, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento.

Fatto l'appello nominale risultano:

Consigliere	Pres.	Ass.	Consigliere	Pres.	Ass.
1 Angeletti Margherita	*	-	14 De Vitto Antonio	*	-
2 Ansuini Andrea	*	-	15 Giuliani Ludovica	*	-
3 Antonelli Daniela	-	*	16 Liverani Marcello	-	*
4 Argentati Adriano	*	-	17 Mariotti Simona	*	-
5 Barucca Alessandra	*	-	18 Montesi Massimo	*	-
6 Beccaceci Lorenzo	*	-	19 Olivetti Massimo	*	-
7 Bello Massimo	*	-	20 Pagani Stefania	-	*
8 Bernardini Anna Maria	-	*	21 Pergolesi Enrico	-	*
9 Bompreszi Chantal	*	-	22 Piazzai Rodolfo	*	-
10 Campanile Gennaro	-	*	23 Rebecchini Luigi	*	-
11 Carletti Andrea	*	-	24 Romano Dario	*	-
12 Crivellini Filippo	*	-	25 Schiavoni Floriano	*	-
13 Da Ros Davide	*	-			

TOTALE PRESENTI N° 19

Malih Mohamed	Consigliere Straniero Aggiunto	*	-
---------------	--------------------------------	---	---

Si dà atto che i suddetti Consiglieri partecipano in presenza ad eccezione dei Consiglieri Beccaceci e Malih che intervengono da remoto, attraverso il collegamento alla piattaforma informatica.

Sono altresì presenti gli Assessori: Cameruccio Gabriele, Campagnolo Elena, Pizzi Riccardo, Regine Nicola, Romagnoli Simona.

Essendo legale l'adunanza per il numero degli intervenuti, il Sig. Bello Massimo nella qualità di Presidente dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Conti Claudia.

Chiama a fungere da scrutatori i Consiglieri Signori: 1° Crivellini Filippo; 2° Barucca Alessandra; 3° Giuliani Ludovica.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** enuncia la proposta iscritta al punto 3 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, relativa all'“AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026/2028 - PRIMA VARIAZIONE AL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE – ELENCO ANNUALE” e la proposta iscritta al punto 4 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, recante la “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ARMONIZZATO 2026/2028 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 267/2000”.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: la prima riguarda l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, il DUP, 2026/2028, con la prima variazione del Piano delle opere pubbliche e la proposta 948 riguarda la conseguente variazione al bilancio di previsione 2026/2028.

(Si dà atto che con la deliberazione n. 7 in data odierna è stato approvato l'accorpamento della discussione generale delle 2 suindicate proposte con votazioni separate)

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: chiedo al Sindaco e agli Assessori chi illustra le due proposte congiuntamente. L'Assessore Regine? Assessore, prego, ne ha facoltà.

L'Assessore **REGINE**: grazie Presidente, saluto tutti i presenti e coloro che ci seguono in streaming. Illustro la modifica al Piano Triennale delle opere pubbliche, variazione 1. Questa variazione si è sostanzialmente resa necessaria perché dovevano essere reperite delle risorse economiche importanti, per garantire di portare a termine tutta una serie di lavori PNRR, che devono essere conclusi entro i termini previsti. La modifica del Piano Triennale riguarda sostanzialmente due voci: una prima voce è quella riferita al lungomare Marconi, i cui lavori sono stati portati da 1 milione e 100 a 1 milione, quindi consentendo di reperire 100 mila euro da poter impiegare immediatamente per i lavori PNRR. L'altra voce che è stata modificata rispetto alla versione precedente è l'adeguamento impiantistico della Biblioteca Antonelliana, che è stato spostato nell'annualità 2027, consentendo così di reperire altre 488 mila euro. Queste somme che sono state reperite dovranno essere impiegate sui seguenti lavori: l'intervento di riqualificazione del lungomare Marconi richiede infatti un incremento di spesa di 160 mila euro, perché durante le lavorazioni è stata rinvenuta una pavimentazione storica risalente al 1800; pertanto si sono resi necessari dei lavori di consolidamento del sottofondo stradale. Un altro intervento che ha richiesto delle somme aggiuntive è quello del polo d'infanzia 0-6, che ha richiesto 143 mila euro di lavori aggiuntivi. Invece per quanto riguarda Palazzo Gherardi, durante il passaggio tra la progettazione esecutiva e quella definitiva, sono stati evidenziati dai progettisti maggiori oneri per la realizzazione, pari a 235 mila euro. Infine, 50 mila euro sono state destinate al progetto sul campo di calcio di Marzocca, che richiede degli interventi di verifica geologica per intercettare le falde acquifere, in

modo da poterle eliminare e poter eseguire successivamente i lavori di risanamento e di messa in efficienza del campo di calcio di Marzocca. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie, Assessore. Chiedo all'aula chi dei Consiglieri voglia intervenire, quindi apro la discussione generale. Consigliere Romano, si è iscritto a parlare e ne ha facoltà.

Il Consigliere **ROMANO** (PD): grazie Presidente, un chiarimento per l'Assessore. Ovviamente premetto che il voto sarà positivo sulla pratica, nessun problema. Il tema di Palazzo Gherardi, perché leggiamo dai giornali informazioni, leggiamo gru che si alzano, gru che si abbassano, leggiamo facciate, tetti, interventi, non riusciamo a capirci niente. E allora le chiedo intanto di ricevere la documentazione relativa ai pareri della Sovrintendenza, sia per quanto riguarda il tetto e le facciate, che per il progetto interno. E poi vorrei capire se effettivamente il finanziamento PNRR è stato perso e qual è la possibile fonte di finanziamento, scelta, messa in campo, se c'è già qualcosa oppure si sta cercando. Questo perché quello che non è chiaro, siamo da gennaio 2022, siamo a marzo 2026. Cosa sta succedendo a livello di pareri della Sovrintendenza? Quando ci si è mossi? Che risposte abbiamo avuto? Che interlocuzioni abbiamo avuto? Quindi, fermo restando che dal punto di vista delle pratiche non c'è nessun problema, quindi, potremmo votare a favore, vorrei capire le tempistiche, visto che siamo anche qui, come diceva il Sindaco, manca non più di un mese, solo un mese a fine mandato, quindi dovremmo avere delle risposte, grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere. Risponde il Sindaco. Prego Sindaco, ne ha facoltà.

Il **SINDACO**: ringrazio il Capogruppo Romano perché avevo letto sulla stampa una situazione di confusione totale, almeno dalla sua parte, che non ripercorre esattamente i fatti. Se posso, grazie. 1. Il recupero di Palazzo Gherardi faceva parte di un finanziamento PINQuA; quindi, quando è stato richiesto, era un finanziamento che aveva una scadenza decennale. Non a caso, il Comune di Senigallia aveva ovviamente aderito, aveva proposto questo tipo di finanziamento al Ministero, perché i 10 anni su un intervento che sarà uno dei più imponenti di quelli che possono essere fatti all'interno del centro storico, richiedeva dei tempi particolarmente importanti. Poco prima dell'alluvione, stiamo parlando credo di marzo/aprile, è arrivata la comunicazione da parte dell'allora Governo, credo che fosse Draghi, che questi finanziamenti PINQuA venivano traslati su finanziamenti PNRR. Di fatto, leggendo non sembrava che ci fossero particolari differenze; in realtà, la differenza riguardava proprio la durata del finanziamento, perché non era più la realizzazione in 10 anni, ma in 3. Ci sono state varie interlocuzioni; intanto per la realizzazione, per la progettazione, per il ritrovamento di quello e ricordo anche che era l'abbattimento delle barriere architettoniche, perché forse qui qualcuno si scorda, ma se dobbiamo fare un museo, se dobbiamo

fare un'opera pubblica aperta al pubblico, abbiamo bisogno di un ascensore che, notoriamente, come sappiamo tutti, parte da piano terra, il Comune di Senigallia però aveva un piccolo handicap; nel 2015, credo che lei se lo ricordi perfettamente, perché se non vado errato era Presidente dell'allora Consiglio Comunale, il Comune di Senigallia decise di vendere tutte le proprietà al piano terra; per cui non avevamo la possibilità di ipotizzare un superamento delle barriere architettoniche. Fermo restando che quella scala, purtroppo, o anzi, per fortuna, la conosco molto bene, la scala d'accesso, per averci fatto i miei cinque anni di liceo classico e quindi so benissimo quale possa essere la difficoltà di trovare all'interno della scala stessa la possibilità di mettere un ascensore. Quest'operazione ha ritardato ovviamente la progettazione, ci ha costretto in qualche modo, anche sulla base di interlocuzioni con la Sovrintendenza, di poter reperire un altro locale. L'ultimo parere della Sovrintendenza è arrivato nell'agosto dello scorso anno e, come abbiamo detto, con una delibera che è stata approvata da questo Consiglio all'unanimità, ricordo, una variazione di bilancio approvata all'unanimità, a differenza delle altre variazioni di bilancio in cui chiedevamo somme, di anticipare le somme a disposizione degli alluvionati, dove ci si chiese, si disse da parte della minoranza, che c'era un'astensione, perché la minoranza non può approvare all'unanimità una variazione di bilancio, tutto registrato e sarebbe perfetto risentirlo e metterlo in confronto, avevamo già detto di che cosa si sarebbe trattato. Oggi dove siamo arrivati? Oggi abbiamo un'impellenza; la prima, mettere a posto un tetto che sta da tantissimo tempo messo in quelle condizioni; quando parlo di tantissimo tempo, prima della "Ab Urbe condita". La "Ab Urbe condita" sapete, per chi conosce il latino, è il giorno in cui fu fondata Roma, che per alcuni qui a Senigallia, corrisponde al giorno della nostra elezione, come se prima non ci fosse stata nessun tipo di storia e una realtà e nessuno avesse amministrato questa Città; in tutti gli anni precedenti nessuno si era interessato del tetto e forse c'era stata una maggiore attenzione sulla capacità edificatoria e sulla possibilità di vendere ai privati per poterci fare gli appartamenti, quello storico stabile, circostanza che potete andare a vedere dai giornali cartacei dell'epoca. Seconda cosa che dobbiamo agire in maniera, molto in fretta, è la parte strutturale dell'immobile, perché la parte strutturale, come sapete, ha delle problematiche. E infine, la parte relativa al rifacimento della parte esterna, che serve soprattutto per poter ridare dignità ad un immobile che oramai sappiamo da diversi decenni si trova in condizioni pietose. L'intervento ovviamente ricade sulle finanze comunali che sono state modificate solo su questi importi, per un motivo molto banale: qualcuno quando parla di PNRR ritiene - e questa variazione di bilancio ne è la completa dimostrazione - che praticamente il PNRR copra tutta l'operazione, circostanza che non è vera. Noi quindi abbiamo, avevamo già delle somme a nostra disposizione, che sono quelle che oggi, che avete già visto all'interno del procedimento, che sono state praticamente già impegnate. Abbiamo bisogno di un'ulteriore somma, che è quella che oggi fa parte della variazione di bilancio, perché permette un intervento più complessivo, sempre da un punto di vista strutturale. Successivamente andremo, attraverso un reperimento che è frutto di una serie di colloqui che sono avvenuti a livello ministeriale e su questo ringrazio l'Assessore Campagnolo, perché ci ha permesso anche di prendere contatti con i vari, con alcuni Ministeri e vedremo

poi altri Ministeri se è possibile coinvolgerli, per poter recuperare e per poter destinare quelle che sono le aree che fanno parte dei due piani, oltre che l'acquisto, perché siamo, saremo costretti, se non questo Consiglio Comunale, ma il prossimo sarà costretto a riacquistare un immobile che nel 2015, un negozio che nel 2015 abbiamo venduto perché altrimenti siamo senza possibilità di fare l'ascensore; perché questo ve lo dico e quindi a questo punto, a questo punto potremmo andare avanti. Io credo che, chi avrà la possibilità, chi sarà il nuovo amministratore, si troverà di fronte due cose importanti: la prima, un'interlocuzione ministeriale, già iniziata, che dovrà portare al reperimento di quei fondi che avevamo e ne avevamo diritto come PINQuA, ma che in realtà non abbiamo potuto perché si sono ristretti i tempi. La seconda, avere il coraggio di andare a riacquistare un immobile che questo Comune appena 10 anni fa aveva venduto ad un prezzo sicuramente più basso di quello a cui si sarà costretti ad acquistarlo oggi, per poter rendere la parte superiore della struttura acquisibile. Io credo di averle dato la completa soluzione di quelle che sono le risposte. Ho dovuto fare queste precisazioni, perché finora sulla base della stampa e sulla base dei comunicati ho subito, abbiamo subito degli attacchi ingiustificati, che portano delle basi assolutamente infondate, dove si è raccontato una parte dei fatti e non tutti, pur essendo, coloro che scrivevano su quella stampa, a conoscenza, per essere stati all'epoca soggetti che avevano alzato la mano e quindi avevano votato quel tipo di scelte. Oggi, quindi, noi siamo estremamente contenti di questo, siamo contenti anche del suo voto favorevole, caro Consigliere Romano, penso che un po' meno saranno contenti gli alluvionati, visto che all'epoca lei si astenne. Grazie.

*Si dà atto che si collega da remoto la Consigliera Antonelli. **Presenti con diritto di voto n. 20 Consiglieri***

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie, Sindaco. Si è iscritto a parlare, perché siamo sempre nella fase del dibattito generale, il Consigliere Romano. Scusate un po' di silenzio per favore. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

Il Consigliere **ROMANO** (PD): grazie Presidente e grazie Sindaco. Finalmente un po', un po' frizzante, era ora, ecco. Un po' di risposte nel merito, perché è giusto darle ed è giusto chiarire alcuni aspetti; sembra che qualcuno qui si è svegliato la mattina e si è messo a vendere immobili comunali. Io li ricordo e lo ricordo in primis a me stesso, ma lo ricordo a tutti, che nel 2011 il nostro paese stava per andare in default e negli anni successivi... no, non faccia così Assessore Pizzi, con le mani, perché sono fatti, sono fatti, lei non era né Consigliere, né Assessore al tempo... *voci fuori microfono...*

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere continui...

Il Consigliere **ROMANO** (PD): No, no, Presidente, io rispondo se iniziano a fare i gesti; quindi, non ho problemi ...

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: no, io non ho visto nessun gesto...lei continui a rispondere

Il Consigliere **ROMANO** (PD): ...detto questo, allora, nel 2011 il paese stava andando verso il fallimento, e chi c'era Consigliere e Assessore lo sa, sia di maggioranza che di opposizione. Non si potevano spendere soldi che avevamo in cassa, parliamo di 2-3 milioni all'anno, scriva Sindaco e anche vada a vedere le cifre, chieda al dottor Marcantoni cosa significasse mettere 2 milioni da parte, pur avendoli e non potendoli spendere. Tutto questo portava a delle scelte, delle scelte che hanno portato alla razionalizzazione degli immobili, che è una scelta sulla quale io, in linea generale, è chiaro che non condivido, ma quando dovevamo scegliere se dare una risposta sui servizi sociali o fare altro, abbiamo fatto altro. Certo, è una scelta, Sindaco, ha perfettamente ragione. Abbiamo scelto di stare vicino alle persone e abbiamo rinunciato ad un immobile, questa è stata la scelta. Così mettiamo chiarezza. Sul tema dei voti accetto tranquillamente la battuta, non abbiamo mai dato un voto contrario in aula a queste situazioni, e lo specifico, mai un voto contrario. Poi su alcune questioni ci siamo astenuti, qualcuna abbiamo votato a favore, a seconda del tipo di atto, anche perché dentro gli atti ci sono tante cose, dentro le variazioni di bilancio; a volte ci sono le luminarie nel fiume, a volte ci sono le luminarie da 300 mila euro, c'è di tutto, c'è di tutto nel bilancio, Sindaco. Veniamo al dunque, però, veniamo al dunque. Allora, lei dice giustamente io avevo un finanziamento PINQuA che mi è diventato PNRR. E ha ragione, perché da 10 anni siamo passati a 5-4-3. Bene, 2022, oggi siamo nel 2026, a casa mia già fa 4 e non fa 3; quindi iniziamo con i conti, 4 anni per fare un intervento di cui sapevamo. Soprattutto quell'intervento, chi l'ha presentato, Dario Romano o Massimo Olivetti? Lo presenta Massimo Olivetti e lo sapeva lei cosa c'era in quel palazzo, lo sapeva e sapeva che c'era il tema dell'ascensore, perché me lo ha dichiarato lei che era alunno del liceo classico Perticari e quindi sapeva che c'erano dei problemi. Ma funziona così in tutte le aziende e il Comune è un'azienda; quindi, quando lei arriva e si prende quello che c'è prima, si prende quello che di buono c'è e quello che va ovviamente migliorato e recuperato. Quindi 5 milioni di euro di PNRR mi sembra che siano stati persi su un intervento ad oggi di 7 milioni e passa; 5 milioni, 4 milioni e 9, se dobbiamo essere precisi al centesimo. Io sono il primo a dire che questo intervento si deve fare, ve l'ho detto in tutti i modi e figuratevi se non sono d'accordo, però basta alzare la mano e dire noi abbiamo avuto quattro anni e non siamo riusciti a dare risposte. Perché, vedete, anche il tetto... oh, Consigliere... Dicevo, dentro le risposte noi non possiamo pensare di poter risolvere tutti i problemi e quando non sono stati risolti alcuni problemi non è che ci si alza la mattina, lasciamo lì il tetto per vent'anni, per trent'anni; no... torniamo al discorso del 2011. Lei non so se si ricorda, sicuramente se lo ricorda perché era Sindaco di Ostra, al tempo; la casella lavori pubblici dal 2012, sia nel suo Comune che nel nostro recitava quasi zero, recitava

quasi zero; eh sì, eh sì, può dire quel che vuole, vada a controllare i dati, lei che prende sempre nota di tutto. Adesso noi abbiamo avuto e anzi lei li rivendica con orgoglio 100 milioni di opere pubbliche. E allora fatelo, fatelo, avete avuto 5 anni e mezzo, avete avuto anche l'extra time, che è stato dato dalla norma, se l'extra time è un termine cestistico, guardo l'Assessore Pizzi che conosce, sono 8 mesi in più di mandato che non vi ha regalato nessuno, ma sono definiti dalla norma. Ma voi dovevate aver finito a ottobre quegli interventi. E adesso noi ci troviamo sul groppone il tetto e la facciata che potrebbero essere rifatti, ma 5 milioni di intervento che poi non saranno 5, Sindaco, perché lo sa meglio di me, quando ci sono queste opere, spesso i costi lievitano e noi non diamo risposta a un'incompiuta; su tutte le incompiute, noi non abbiamo dato risposta in questi 5 anni. Ed è sempre colpa di chi era prima. Qui nessuno le ha fatto una questione di colpa, però, dopo 5 anni e mezzo di mandato e queste disponibilità economiche, bisognava averlo messo in campo questo intervento, Sindaco. È questo il merito del tema, al di là delle schermaglie politiche, al di là delle schermaglie politiche; la Città se lo aspettava? Sì. Avevamo le risorse adesso? Ah sì. C'erano tutti i contesti per poter portare avanti questo progetto. E io mi auguro che questo finanziamento venga posposto in qualche modo, perché quel pezzo di Città pubblica verrà restituito a tutti. E io sono il primo ad essere d'accordo con quella modalità. Quindi, non sono per nulla soddisfatto delle risposte, dopodiché voterò, ripeto, voteremo assolutamente a favore. È tutto qui. Grazie, Presidente.

*Si dà atto che entra la Consigliera Pagani. **Presenti con diritto di voto n. 21 Consiglieri***

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie Consigliere. Allora, siamo ancora in fase di dibattito generale. Si è prenotato ancora il Sindaco, prego Sindaco, ne ha facoltà.

Il **SINDACO**: sarò forse certe volte un po' pedante, come lei dice, meno frizzante, però l'aspetto oggettivo per me è fondamentale. 1, noi non abbiamo avuto nessun extra time. Ma lei sapeva, e se non lo sapeva mi dispiace per lei, che chi era stato eletto a ottobre del 2020, essendoci una norma statale che risale a oltre trent'anni fa, il termine di questo mandato sarebbe stato di 5 anni e mezzo. Lo sapevamo tutti, non è che c'è un extra time, perché ogni volta, quando noi parliamo, diamo delle sensazioni diverse; qui saremmo durati fino a.... lo sapevamo tutti qui, in questa sala, non è che c'è stato concesso qualcosa d'altro. 2, beh lei mi parla del 2011, in realtà anche qui è una mezza verità quella che lei dice, nel senso, anzi, non è neanche una mezza verità, che il 2011 ci sia stata una crisi è indubbio, che abbiamo avuto dei tagli è altrettanto indubbio, ma i tagli riguardavano le spese correnti, che le ricordo, visto che lei vuole andare a fare il Sindaco e sono contento, che non possono essere pagate dalle somme capitali. Quindi, praticamente, se io vendo un bene, non posso andarci a spendere spese correnti, perché se lo faccio domani mattina, mi chiama la Corte dei Conti e mi chiede il motivo, perché depauperò quello che è il patrimonio. Quelle spese servono eventualmente solo per far parte o di una situazione critica o, viceversa, circostanza ancor più importante,

per poter fare degli investimenti. Giusto? Fino qui ci siamo. No.., ma lei sta dicendo delle cose, io devo spiegarlo ai cittadini, perché se qualcuno sente a lei...

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: Consigliere, lei voleva silenzio quando parlava, adesso faccia parlare il Sindaco, no? Giusto?

Il **SINDACO**: non è che io faccio, non è che è una lezione, ma siccome lei ha detto delle cose che vanno corrette, la correttezza deve... essere precisi è la cosa più importante. Le aggiungo ancora di più, che in quel periodo il Comune di Senigallia non solo vendette questo, ma vendette un altro immobile sul quale noi abbiamo cominciato un colloquio col Ministero della Cultura, dove praticamente c'era la sede del MUSINF, che fu venduto a una Fondazione, per cui depauperammo ulteriormente il patrimonio e non per far fronte a spese correnti, ma per far fronte ad un disavanzo, il cui - e questo glielo ricordo - il cui debito è stato terminato a pagare da questa Amministrazione, pur non avendolo cagionato lei. Se questa cosa ai cittadini non viene narrata, i cittadini a Senigallia non possono avere un chiaro concetto di come la cosa pubblica è stata gestita. Poi capisco bene che ci si debba arrampicare, però le posso assicurare che per quanto riguarda Palazzo Gherardi, l'intervento di Palazzo Gherardi, ipotizzato in tre anni o in quattro che lei dice, è solamente una mera utopia, ed è una circostanza che vedrà nel momento in cui cominceremo l'intervento, perché quell'intervento non potrà durare in un lasso di tempo stretto, essendo un intervento particolarmente importante ed invasivo. È ovvio che non avendo, avendo anche la difficoltà di reperire, è chiaro che sapevamo che lì mancava un ascensore, ma nessuno si era immaginato che avevamo venduto tutti gli immobili a piano terra; nessuno poteva immaginare che non ci fosse un piccolo pertugio, perché quando è stata fatta la vendita, nessuno si fosse posto il problema di come si sarebbe superata la barriera architettonica al primo e al secondo piano, trattandosi di un piano, di un immobile a due piani, peraltro vincolato da un punto di vista urbanistico per quanto riguarda le belle arti. Ora, andare a giocare su questa operazione mi lascia estremamente perplesso, poi voi fate il vostro gioco, noi ne faremo un altro. Quello che le posso dire è che aver reperito delle risorse all'interno del nostro bilancio, che erano già state messe a disposizione, per mettere in sicurezza quell'edificio, che è in condizioni fatiscenti e che rappresenta uno stato di necessità veramente impellente, anche e soprattutto a tutela di quei soggetti ai quali il Comune di Senigallia nel 2015 vendette gli immobili e come per suo riconoscimento, sapendo che aveva un tetto in situazione fatiscente e quindi con la possibilità e l'obbligo di doverlo rimettere a posto a breve, doveva essere un qualcosa estremamente importante. E questo io non lo posso negare. Cosa dirle? Fondamentalmente noi siamo convinti che intanto rimettere a posto la struttura sia fondamentale; siamo altrettanto convinti, per i buoni rapporti che abbiamo con il Governo centrale e il Governo regionale e che spero possano continuare; visto che lei parla di filiera, qui apro e chiudo la notizia, apro e chiudo la parentesi, il Commissario per il terremoto ha finanziato il restauro del Duomo poco tempo fa; ci sarà un comunicato stampa che sta uscendo a breve, quindi anche di questo posso ringraziare il Ministero, per quanto è

stato fatto. Ribadisco, è chiaro che l'interno, chi avrà la possibilità di amministrare, lei spera lei, io spero io e anzi, spero noi, di poter amministrare, deciderà poi come organizzarlo e quali saranno le caratteristiche, fermo restando che quel PINQuA era stato ipotizzato su un tempo più lungo. Su questo io spero che si sia conclusa una polemica che vedo nascere ogni giorno sui giornali e che francamente diventa anche spocchiosa, perché è tutta dimostrabile e credo che poi la finalità su questo - io colgo l'aspetto positivo del suo intervento - sia quella di recuperare un monumento, perché quello è un monumento della nostra Città, che non solo è legato a quella che è la parte della nostra vita, per chi lì dentro ci ha passato qualche anno, ma diventa un luogo fondamentale proprio per l'assetto urbano del nostro Comune. E spero appunto che ci sia questa volontà, di poterlo perseguire. Al momento posso assicurarvi che il cantiere che dovrebbe partire a giorni potrà mettere definitivamente in sicurezza la struttura, potrà mettere in sicurezza il tetto, potrà mettere in sicurezza chi abita sotto e darci il via poi per il recupero dei due piani. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie, Sindaco. Allora io non ho altri iscritti a parlare; quindi, se non ci sono iscritti, io chiudo qui la discussione generale sui due provvedimenti e apro ovviamente la fase delle dichiarazioni di voto. Per dichiarazione di voto si è iscritto a parlare il Consigliere Romano. Prego, ne ha facoltà.

Il Consigliere **ROMANO** (PD): grazie Presidente. Dichiarazione di voto favorevole e Sindaco, come poteva non sapere che quell'immobile era venduto, era stato venduto? Non gliel'hanno detto gli uffici quando è stato presentato il progetto? Evidentemente no, vabbè, quindi era inconsapevole di quello che avveniva. Al di là di questo, siamo d'accordo su una cosa, una cosa l'abbiamo trovata, Sindaco, che l'intervento si deve fare, benissimo. Sono anche molto contento per la notizia che ha dato del Commissario del terremoto, perché sicuramente recuperare la nostra cattedrale è un aspetto fondamentale della vita di comunità e in questo caso ovviamente per tutta la comunità e della Diocesi di Senigallia, il nostro riferimento; ma io continuo a non essere convinto di una cosa, Sindaco: dopo 5 anni e mezzo mi aspettavo e conosco bene la norma del '91, anche se ogni tanto con la penna in mano cerca di fare lezione di diritto o di bilanci, perché sappiamo anche quella cosa dei bilanci, sappiamo come funziona un bilancio più o meno comunale, però al di là della lezione che anche oggi c'ha impartito, Sindaco *...audio non comprensibile per voci fuori microfono...* Come? La prima norma mi sembra che sia del '91, Presidente, la invito a controllare, guardi, sono pronto a chiederle scusa, pubblicamente a fare ammenda, però mi sembra che la norma sia del '91 e anche il Sindaco ricorda più di trent'anni fa. Però, al di là delle battute, il tema, Sindaco, è che non può sempre dare la colpa a qualcun altro, nessuno l'ha messa sul banco di imputati politici. Qui stiamo parlando di un intervento, milioni di euro, che ricadevano sulla Città con un intervento di larga veduta e ampia prospettiva; posso dirlo anche perché restituiva un pezzo importante alla Città e che vanno ringraziati anche i dipendenti, i funzionari che hanno scritto quel progetto. Però, vedere che cinque milioni di euro vanno in fumo e rivendicare ancora una volta la filiera dicendo andiamo

con il cappello in mano a Roma a chiedere i soldi per quell'intervento non è un qualcosa che va bene, non può essere sempre così, non può esserci sempre il Ministro di turno che copre l'intervento specifico o l'Assessore Regionale o il Presidente. Non può essere così, non può funzionare così. Quindi la invito per il futuro a prendersi le proprie responsabilità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie, Consigliere. Allora, per dichiarazione di voto si è iscritto a parlare il consigliere Rebecchini, ne ha facoltà.

Il Consigliere **REBECCHINI** (Forza Italia - La Civica): grazie, Presidente, buonasera a tutti. Senz'altro voterò a favore della pratica, però adesso, così, mi ha stimolato il discorso in quest'aula, perché io in quest'aula ci sono da tantissimo tempo, e su quel Palazzo Gherardi c'è un difetto all'origine. E qual è questo difetto all'origine? È che quel palazzo si voleva vendere. Tutti lo sappiamo, io ero nel gruppo di Rifondazione Comunista e mi opponevo fortemente alla vendita, con più interventi, alla vendita di quell'edificio. Quell'edificio quindi doveva essere acquistato, tutti sappiamo da chi, mi pare che adesso poi non è stato acquistato per vicende forse personali, dal possibile acquirente, poi non so se sia finito nella Lega, purtroppo, insomma. E quindi non c'è stata quell'attenzione che l'edificio meritava, perché c'era questa volontà di vendere. Quindi qua è il punto, qua è il punto. Poi, a un certo punto quindi la vendita non è stata possibile, per fortuna, per fortuna dico io. Noi avevamo dei progetti, proposte; io ricordo mi pare che con Battisti, sì e con Roberto Mancini facevamo Gruppo di minoranza e ci trovavamo allora d'accordo anche con le proposte, su questo tema e del Palazzo Gherardi, d'accordo con Roberto Paradisi, che militava invece nelle file del centrodestra, ecco. Quindi io volevo ricordare solo all'aula questa cosa e anche al Sindaco, perché insomma, responsabilità ci sono, ma sono forse molto, molto vecchie. Dopo le vicende, purtroppo, sono andate come sono andate e quindi si è cercato o si cerca adesso di porre rimedio. Poi per quanto riguarda, adesso vedo qui che è presente Marcantoni, sul patto di stabilità che ha reso difficilissima, lo devo dire, Sindaco, questo lo sappiamo, lo dobbiamo dire, perché è corretto dirlo, ecco, che ha reso difficilissima l'operatività dei Comuni negli anni 2010, dal 2011 fino all'epoca Covid, dove i Comuni erano in pratica impossibilitati a vendere. Poi magari se fa una nota anche il dirigente alle attività economiche sarebbe anche bene. Sì, grazie, tutto qui.

*Si dà atto che entra il Consigliere Pergolesi. **Presenti con diritto di voto n. 22 Consiglieri***

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: grazie, Consigliere. Non ho altri iscritti, se non ancora il Consigliere Romano. Prego.

Il Consigliere **ROMANO** (PD): grazie Presidente. A questo punto le chiederei di chiedere scusa perché la legge è del '91. Ho verificato. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio **BELLO**: no, ma guardi, non è una gara per chi sa una norma del 91, io mi riferivo al fatto, mi riferivo, guardi, per essere preciso noi votiamo a maggio del 2026, sulla base della questione del Covid, tant'è che nel settembre/ottobre del 2020 noi votammo, insieme alla Regione Marche, nell'ottobre del 2020. Successivamente poi il Governo ha sentenziato così, con la norma, che i Comuni che sono capitati in quel periodo sotto elezioni avrebbero votato in quello che tra l'altro è citato nel Testo Unico degli Enti Locali, che è il 267/2000, in cui, in maniera precisa e puntuale viene affermato che le elezioni comunali si debbono svolgere in un periodo che va dal 15 di aprile al 15 di giugno. Quindi questo combinato disposto tra la norma del Testo Unico e la questione riferita al Covid ha fatto sì che questa decisione di votare nel maggio del 2026 sia dettata da questi presupposti e non da una norma del 1991. Però glielo dico non perché voglia fare il docente o altro, ma soltanto per chiarire le motivazioni per cui votiamo a maggio del 2026, insieme ad altri Comuni, ad esempio Fermo, che invece si allinea alle votazioni del maggio 2026, perché il loro Sindaco è diventato Assessore a livello regionale. Detto questo, non ho altre dichiarazioni di voto, quindi chiudo la fase delle dichiarazioni di voto e rimanendo sul punto 3 e cioè sulla proposta numero 981, aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, DUP, 2026/2028, prima variazione al Piano Triennale, metto in votazione, questa proposta di atto. Quindi appena è pronta la schermata, votazione aperta.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** pone in votazione, palese con modalità elettronica, la proposta iscritta al punto 3 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari, che viene approvata all'unanimità con 22 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, come proclama il Presidente ai sensi di legge.

Il Presidente del Consiglio **BELLO** pone in votazione, palese con modalità elettronica, l'immediata eseguibilità dell'atto deliberativo, che viene approvata all'unanimità con 22 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, come proclama il Presidente ai sensi di legge.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'argomento iscritto al punto 3 dei suoi lavori;

UDITA la relazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Nicola Regine;

PREMESSO CHE:

- l'art. 37 del D.Lgs. no. 36 del 31 marzo 2023 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali;

- il comma 2 del citato articolo 37 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 prevede che *“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all’articolo 50, comma 1, lettera a) (ndr 150.000 euro). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all’articolo 14, comma 1, lettera a) (ndr 5.538.000), sono inseriti nell’elenco triennale dopo l’approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell’elenco annuale dopo l’approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell’elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali”*;

VISTO l’art. 9 dell’Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, recante la disciplina di attuazione dell’art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici, il quale prevede che:

- la suddetta disciplina si applichi per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2023-2025 (comma 1);
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018 n. 14, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 57 del 9 marzo 2018, è abrogato a decorrere dal 1° luglio 2023 (comma 2);

VISTO l’art. 5 dell’Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, recante *“Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Obblighi informativi e di pubblicità”*;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Municipale n. 297 del 11/12/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *“Adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 e dell’elenco annuale 2026”*;

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 30.12.2025, dichiarata immediatamente eseguibile quale presupposto per l’approvazione dei successivi atti di programmazione e del bilancio di previsione 2026/2028, avente ad oggetto *“Approvazione proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028”*, con la quale è stato approvato il Programma Triennale dei lavori pubblici 2026-2028, ed elenco annuale 2026, ai sensi dell’art. 5, comma 5, dell’Allegato I.5 al D. Lgs. n. 36/2023;

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 30.12.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *“Approvazione del Bilancio di previsione finanziario armonizzato 2026/2028 di cui all’allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011”*;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- la Deliberazione della Giunta Municipale n. 1 del 08.01.2026, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione del triennio 2026/2028”;

RICHIAMATO l'art. 5 comma 9 dell'Allegato I.5 al D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023, il quale prevede che i programmi triennali di lavori pubblici siano modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
- b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;
- e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse;

PRESO ATTO che è in particolare indispensabile individuare fonti di finanziamento ulteriori per garantire, da un lato, la regolare conclusione di alcuni interventi già avviati e finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, dall'altro, il rispetto dei termini di scadenza degli accordi quadro Invitalia su interventi finanziati con risorse di bilancio;

CONSIDERATO che, fermo restando che è indispensabile garantire la copertura finanziaria di interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale esistente al fine di mantenerne l'efficienza e la sicurezza, in attesa che vengano destinate risorse sufficienti agli stessi, si rileva la necessità di destinare una prima quota di risorse per interventi sugli impianti sportivi, in particolare per quelli preliminari all'attuazione del progetto sul campo da calcio di Marzocca;

EVIDENZIATE, nello specifico e più in dettaglio, le seguenti motivazioni tecniche circa la necessità di reperire maggiori risorse finanziarie per i seguenti interventi:

Intervento PNRR di riqualificazione del lungomare Marconi

Trattasi di un intervento finanziato totalmente con Fondi Pinqua PNRR già inserito nei precedenti piano triennali delle opere pubbliche ed i cui lavori, attualmente in corso, devono completarsi entro il 30 marzo 2026. In corso di esecuzione dei lavori è stata rinvenuta una pavimentazione storica risalente ante 900 e pertanto è stata attivata la sorveglianza archeologica. Si rendono, quindi, necessarie ed in via di urgenza ulteriori risorse finanziarie per completare l'intervento, entro i termini tassativi Pnrr, secondo le indicazioni dell'archeologo.

Altri interventi PNRR in corso di completamento

Il comune ha in corso numerosi interventi finanziati con fondi PNRR, già previsti nei precedenti piani triennali delle opere pubbliche, da concludersi anch'essi entro breve termine (collaudo entro 30 giugno 2026). Per il completamento degli stessi sono necessarie ulteriori somme rispetto ai quadri economici approvati e finanziati. In particolare, nella at-

tuale fase di realizzazione è necessario destinare maggiori risorse finanziarie all'intervento Polo dell'Infanzia 0-6 Cesanella.

Intervento di messa in sicurezza Palazzo Gherardi

A seguito della conclusione del progetto esecutivo di Palazzo Gherardi, attualmente al vaglio della Soprintendenza, sono state evidenziati dai progettisti maggiori oneri per la realizzazione, in particolare per il primo stralcio finanziato con risorse comunali e volto alla messa in sicurezza del tetto e delle facciate ammalorate.

Interventi preliminari all'attuazione del progetto sul campo da calcio di Marzocca

Fermo restando che è indispensabile garantire la copertura finanziaria di interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale esistente al fine di mantenerne l'efficienza e la sicurezza, in attesa che vengano destinate risorse sufficienti agli stessi, si rileva la necessità di destinare una prima quota di risorse per interventi sugli impianti sportivi, in particolare per quelli preliminari all'attuazione del progetto sul campo da calcio di Marzocca.

ATTESO che, non essendo stato ancora approvato il Rendiconto 2025, l'unica modalità di reperimento delle risorse finanziarie aggiuntive per gli interventi sopra detti è la rimodulazione del vigente piano triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028, apportando le modifiche di seguito descritte a due degli interventi già previsti nell'elenco annuale 2026:

Intervento di adeguamento impiantistico della Biblioteca Antonelliana

Spostamento dell'intervento in oggetto al momento previsto per l'annualità 2026 (finanziato con fondi Imu tasi per euro 306.327,17 - avanzo vincolato oneri 46.685,07 e plusvalore derivante da interventi urbanistici per euro 134.987,76) nell'annualità 2027, finanziandolo tramite attingimento a linee di finanziamento regionali e/o ministeriali;

Sistemazione marciapiede e arredi urbano Lungomare Marconi

Riduzione dell'importo previsto dell'intervento in oggetto, previsto per l'annualità 2026, da euro 1.100.000 ad euro 1.100.000 (finanziato con euro 550.000 di alienazioni, 450.000 di mutuo e 100 mila di avanzo vincolato oneri) ad euro 1.000.000,00;

ATTESO che, per effetto della rimodulazione degli interventi di cui sopra previsti nel vigente Piano Triennale delle Opere Pubbliche, si liberano sul corrente esercizio finanziario 2026 complessivamente euro 588.000,00 risorse che tramite la proposta di variazione al Bilancio di Previsione n. 2026/948 in discussione nella seduta odierna di Consiglio Comunale, sono allocate, secondo gli importi previsti nella medesima proposta, sugli interventi in corso di completamento sopra evidenziati;

RITENUTO, pertanto, di adeguare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 prevedendo una rimodulazione degli interventi già previsti, come sopra specificatamente descritta;

DATO ATTO che l'aggiornamento e le modifiche introdotte rispettano le disposizioni di cui al comma 9, dell'art. 5, lettera c) dell'Allegato I.5 al D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023;

RITENUTO opportuno aggiornare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 ed Elenco Annuale 2026, apportando le modifiche risultanti nelle schede allegate alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario variare la parte del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 relativa al "Programma dei Lavori Pubblici 2026-2028" sostituendone i prospetti con quelli approvati ed allegati alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 31/01/2023, con la quale l'Ing. Dora De Muttiis, Responsabile dell'Area funzionale 10 - Manutenzioni - LL.PP. - Mobilità, è stata nominata in relazione ai compiti d'ufficio, quale Referente per la Programmazione triennale dei LL.PP. e relativi aggiornamenti annuali;

VISTI:

- l'art. 37 del D.Lgs n. 36 del 31.03.2023;
- l'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023;
- il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Organo di revisione, così come previsto dall'art. 239, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che la Responsabile dell'Area 10 - Manutenzioni - LL.PP. - Mobilità - non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 - bis della Legge n. 241/1990;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la correttezza amministrativa, reso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

ATTESO che, sulla presente deliberazione, il Responsabile dell'Area funzionale 12 - Finanze/Tributi/Economato - ha espresso, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, parere favorevole di regolarità contabile, nonché attestazione di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato;

D E L I B E R A

- 1. DI CONSIDERARE** le premesse quale parte integrante e sostanzialmente del presente atto;
- 2. DI VARIARE** il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 e l'Elenco Annuale 2026 apportando le modifiche dettagliate nelle schede allegate alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- 3. DI APPROVARE**, ai sensi della normativa vigente in materia, la variazione della parte del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 relativa al "Programma dei Lavori Pubblici 2026/2028" sostituendone i prospetti riportati con quelli approvati ed allegati alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
- 4. DI PRENDERE ATTO** che, per effetto dell'adozione del presente provvedimento, si liberano sul Bilancio di Previsione 2026-2028, nell'esercizio finanziario 2026 complessivi 588.000,00

euro che tramite la proposta di variazione al Bilancio di Previsione n. 2026/948 in discussione nella seduta odierna di Consiglio Comunale sono allocate, secondo gli importi previsti nella medesima proposta, sugli interventi in corso di completamento evidenziati in premessa;

5. **DI DARE ATTO** che il Referente del Programma è la Responsabile dell'Area funzionale 10 – Manutenzioni - LL.PP. - Mobilità, come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 31/01/2023 recante “Nomina del referente del Programma Triennale ed elenco annuale dei Lavori Pubblici;

6. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs.18/8/2000 n. 267, stante la necessità di procedere con l'attuazione degli interventi e dei relativi cronoprogrammi, mediante separata votazione palese che ha dato il risultato sopra riportato. -



Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Bello Massimo

Il Segretario Comunale

Conti Claudia

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Li,

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal **07 aprile 2026** al **22 aprile 2026** ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267.

Li, 07 aprile 2026

Il Segretario Comunale

Conti Claudia

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267, in data **18 aprile 2026**, essendo stata pubblicata il 07 aprile 2026.

Li, 20 aprile 2026

Il Segretario Comunale

Conti Claudia

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Li,